



Comune di San Zenone al Po

PROVINCIA DI PV

DETERMINAZIONE SERVIZIO AMMINISTRATIVO

N. 23 DEL 04/03/2026

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2025 AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2025.AREA AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Richiamato il decreto n. 7 del 09/07/2024 avente ad oggetto: attribuzione dell'incarico di responsabile della posizione di elevata qualificazione relativa al servizio "amministrativo-affari generali - affari istituzionali - servizio demografico - economato - polizia locale - urp - servizio scolastico - tributi (canone patrimoniale di concessione autorizzazioni, pubblicità, occupazioni del territorio" al Sig. Bonvini Enzo

Richiamata:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 23/07/2024 avente ad oggetto: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) - PERIODO 2025/2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data 18.12.2024, avente ad oggetto: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P.S. 2025/2027 ;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 in data 18.12.2024 avente ad oggetto: "ESAME DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 PREDISPOSTO DALLA GIUNTA COMUNALE E DELLA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DEL D.M. 25 LUGLIO 2023. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART. 151 DEL . LGS. N.267/2000E ART. 10 D. LGS. N.118/2011). ";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 14/01/2025 avente ad oggetto : APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2025/2027 ED ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI RESPONSABILI DI SERVIZIO.

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 avente ad oggetto “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs 118/2011) ed in particolare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata a cui devono attenersi tutti gli enti a decorrere dal 1° Gennaio 2015 il quale stabilisce che le spese sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui si perfeziona giuridicamente l’obbligazione, e si imputano all’esercizio finanziario in cui l’obbligazione diventa esigibile (ossia all’esercizio in cui viene resa la fornitura o viene effettuata la prestazione);

Richiamato l’art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*

Visto il Questionario sul Rendiconto degli Enti Locali predisposto dalla Corte dei Conti, laddove chiede che il riaccertamento dei residui sia effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate e spese, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell’eventuale cancellazione, parziale o totale;

Visto l’art. 3, comma 4 del predetto decreto legislativo, che disciplina il riaccertamento ordinario;

Rilevato che, ai sensi dell’art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all’esercizio in cui sono esigibili”*

Osservato altresì che nell’allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 relativo al “principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, paragrafo 9 - punto 9.1 è stabilito che *“Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, con un’unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell’organo di revisione, in vista dell’approvazione del rendiconto”;*

Visto che si prevede l'istituzione del fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata e che la disciplina del fondo pluriennale vincolato sia definita nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla verifica dell'esigibilità di tutti i residui attivi e passivi di competenza, risultanti dalle scritture contabili dell'ente, al fine di permettere di effettuare, nel rispetto di quanto riportato dalla normativa richiamata, la verifica ordinaria sulla consistenza e l'esigibilità dei residui, secondo i nuovi principi contabili applicati;

Ritenuto altresì necessario, con il presente provvedimento, approvare ai fini ricognitori le risultanze dell'attività di verifica sui residui attivi e passivi da sottoporre alla Giunta Comunale per la relativa approvazione;

Dato atto che:

- 1) in relazione ai residui attivi: si è verificata la necessità di procedere all'eliminazione di residui attivi come indicato nell' allegato "A" al presente provvedimento, precisando che le minori entrate si riferiscono a verifica della sussistenza del credito di entrate che finanziano lavori e/o forniture e servizi non resi e/o trasferimenti;
- 3) in relazione ai residui passivi si è verificata la necessità di procedere all'eliminazione di residui come indicato nell' allegato "B" e che le minori spese registrate afferiscono ad economie realizzate in conto degli ordini effettuati per acquisizione di beni, servizi, forniture o lavori (INSUSSISTENTE) e/o servizi non resi o in seguito a chiusura rendicontazioni;
- 4) in relazione agli stanziamenti non esigibili entro il 31.12 si è verificata la necessità di procedere alla loro re-imputazione come indicato nell'allegato "C" di parte corrente per realizzazione con finanziamenti PNRR per un importo totale di euro 3.928,40 Somma re-imputata all'esercizio 2026 per l'intero importo.

D E T E R M I N A

- 1) Di dare atto di aver effettuato, per i residui di propria competenza, le verifiche in relazione alla necessità di procedere al mantenimento o all'eliminazione dei residui attivi e passivi ai sensi e per gli effetti di cui all'art 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i;
- 2) Di dare atto altresì che in relazione ai residui attivi riferiti ai servizi di propria competenza che sono stati mantenuti, sono stati verificati i requisiti di legge previsti per il loro mantenimento;
- 3) Di dare atto della necessità di procedere all'eliminazione di residui attivi analiticamente indicati nell'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- 4) Di dare atto altresì che in relazione ai residui passivi riferiti ai servizi di propria competenza che sono stati mantenuti, sono stati verificati i requisiti di legge previsti per il loro mantenimento ed in particolare si attesta che le prestazioni richieste sono state eseguite;
- 5) Di dare atto della necessità di procedere all'eliminazione di residui passivi a seguito della verifica delle economie realizzate in conto degli ordini effettuati per acquisizione di beni, servizi, forniture o lavori, analiticamente indicati nell'allegato "B" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 6) Di procedere alla loro contabilizzazione, dando atto che i residui eliminati risultano economie e insussistenti;
- 7) Di dare atto che le risultanze del presente provvedimento confluiranno nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011;
- 8) Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi e nella sezione Amministrazione Trasparente- Provvedimenti.

Il Responsabile del Servizio
Bonvini Enzo